



Il dossier

Anziani, tra truffe e furti un caso ogni giorno le regole per difendersi

Dal finto avvocato ai tecnici del gas, nonni nel mirino dei ladri
La Polizia: "Nessun ente chiede soldi, mai mostrare la cassaforte"

ROSARIO DI RAIMONDO

«Devo controllare il contatore del gas, posso salire?». Due giorni fa, in via Fantini, il finto tecnico è entrato in casa e ha chiesto alla proprietaria di sfilarsi l'anello e togliersi la collanina d'oro perché, a suo dire, i gioielli "avrebbero interferito con i controlli". Poi ha arraffato tutto ed è scappato. Ieri mattina è successo un caso simile. Stavolta si sono presentati due "idraulici" per una presunta perdita d'acqua. Tra colpi riusciti e tentati, in città si contano almeno una decina di casi al mese di anziani raggirati con ogni tipo di trucco. Ma i reati contro i pensionati sono molti di più: almeno uno al giorno. Il bilancio aumenta in maniera preoccupante, infatti, se a questi reati si aggiungono furti e rapine. Grazie a un protocollo del Comune firmato nel 2017, che prevede un risarcimento fino a 500 euro alle vittime, quest'anno sono state prese in carico 324 denunce, poco meno di una al giorno, e sono stati rimborsati 29mila euro ai nonni derubati.

Una raffica di colpi

Con l'avvicinarsi del Natale si teme un altro grande classico delle truffe: il finto postino che suona in casa, chiede all'inquilino di scendere per firmare la consegna di un pacco e intanto un complice, approfittando della porta aperta, ruba tutto quello che può. I trucchi per raggirare gli anziani sono infiniti. Ricordate il famoso "avvocato Molinari"? Il finto legale si presenta all'uscio e dice alla malcapitata: "Suo figlio ha avuto un incidente, servono soldi per pagare la cauzione e non farlo finire in carcere". La tecnica si è affinata con l'entrata in scena del finto carabiniere che dà ancora più credibilità alla storia. Un episodio del genere è avvenuto il primo novembre alla Bolognina, vittima una 76enne. Lo scorso giugno l'avvocato Molinari, il sedicente maresciallo e una finta funzionaria del tribunale sono riusciti a rubare a una coppia di ultraot-



La dirigente del 113

Annalisa Magliuolo è il funzionario che dirige l'ufficio volante della Questura, 200 divise al servizio dei cittadini

Il vademecum

Puntare sulla prevenzione per cercare di proteggersi

1 Mai dare soldi
Nessun ente pubblico, tantomeno carabinieri o poliziotti, possono venire in casa vostra a chiedere soldi o gioielli. Se lo fanno, è una truffa.

2 La cassaforte
Mai mostrare agli estranei dove si trova la cassaforte in casa. E soprattutto, mai aprirla davanti agli sconosciuti.

3 Chiamare i parenti
Se qualcuno vi racconta che vostro figlio o vostro nipote ha avuto un incidente o qualche altro tipo di problema, telefonate subito al diretto interessato. Verificate tutto.

4 La porta aperta
Se il postino (vero e finto) vi invita a scendere per firmare una raccomandata, ricordate di chiudere la porta di casa: un complice potrebbe approfittare della leggerezza.

5 L'appello ai giovani
Anche i più giovani hanno un ruolo importante: avvertite i vostri genitori e i vostri nonni e raccomandate loro di seguire queste regole.

tantenni soldi e gioielli per 50mila euro. La scusa? «Sua figlia ha investito un bambino, servono soldi per liberarla». Qualche settimana prima, dei finti tecnici del gas avevano spruzzato nell'aria una sostanza irritante per far credere alla proprietaria che c'era un guasto. Hanno chiesto di aprire la cassaforte, perché "altrimenti sarebbe esplosa". E hanno fatto giornata.

Le regole della polizia

Il vicequestore Annalisa Magliuolo, dirigente del 113, è molto sensibile al tema. «Le vittime sono sempre le persone più fragili. Così si vanno a toccare i rapporti di fiducia nel prossimo». E spiega alcune regole importanti per difendersi. «Se qualcuno chiede soldi o gioielli, deve scattare un campanello d'allarme. Nessun ente né gli appartenenti alle forze dell'ordine chiedono dei contanti. Non bisogna mai dire dov'è la cassaforte in presenza di estranei, tanto meno aprirla davanti a loro senza che ci sia qualcuno della famiglia. Verificare sempre tutto quello che eventuali sconosciuti raccontano, chiamando direttamente i parenti interessati. Oppure chiamare l'amministratore di condominio o i vicini. Non lasciare mai la porta aperta se si va dal postino per firmare una raccomandata. C'è un messaggio anche per i più giovani: «Avvertite i vostri genitori e i vostri nonni».

La Cgil: "Anziani più soli"

Valentino Minarelli, segretario dello Spi-Cgil, il sindacato dei pensionati, è preoccupato: «Siamo a metà mese e abbiamo già raccolto undici denunce. C'è il problema dei raggiri, certo, ma anche quello dell'aggressività commerciale. Gli anziani sono le prime vittime perché stanno sempre in casa, ma questa aggressività sta creando problemi di solitudine. I nostri pensionati smettono di rispondere al telefono, non aprono più a nessuno perché addetti veri e finti suonano alla porta e telefonano di continuo». Lo



Spi ha uno sportello psicologico per le vittime di raggiri: «La conseguenza più pesante è la crisi psicologica. Questi fatti accrescono l'insicurezza, le persone perdono fiducia in se stesse. Soprattutto se vivono da sole. Certo, c'è anche il tema economico: per molti, 500 euro rappresentano soltanto il prezzo di uno smartphone, mentre per alcuni anziani è la metà della pensione. I gioielli, spesso, sono i ricordi di una vita. Servono campagne di prevenzione».

Il protocollo del Comune

Il Comune, i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil e la Cna hanno firmato un protocollo per garantire sostegno economico agli over 65 vittime di reati. Il contributo, che può essere ottenuto presentando la denuncia, va da 100 euro fino a un massimo di 500. Nel 2018 sono già stati pagati 29mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minarelli, Spi-Cgil:

“Per colpa dei raggiri i pensionati si chiudono ancora di più in casa e sono più soli”

“Un reato odioso, le vittime si vergognano di denunciare e si sentono più insicure. Noi offriamo il nostro aiuto”

CON "SOGNO O SON DESTE" IL RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE ESTENSE È DIVENTATO MULTIMEDIALE



PROIEZIONI NATALIZIE A VIGNOLA DI SOGNO O SON DESTE
Rocca di Vignola, Piazza dei Contrari
Auguri di Luce. Tutti i sabati e le domeniche fino al 6 gennaio, dopo il tramonto

PROIEZIONI A FERRARA DI SOGNO O SON DESTE
Museo di Casa Romei, Via Savonarola, 30
ogni giovedì, venerdì e sabato, dopo il tramonto e fino alle ore 19,30
Le proiezioni all'interno del Museo proseguiranno in maniera permanente.



PATROCINATO DA:



È UN PROGETTO IDEATO E SOSTENUTO DA:



seguici su



www.sognoondeste.it
info@sognoondeste.it